

Il documento Analisi di Rischio riporta la richiesta della proprietà di avere delle deroghe ai limiti di accettabilità dei rifiuti previsti:

"La Proprietà intende richiedere alle Autorità territorialmente competenti, per la discarica per rifiuti inerti in oggetto, l'autorizzazione di deroghe ai limiti di accettabilità dei rifiuti previsti dalla Tabella 2 e dalla Tabella 3 all'art. 5 del DM 27.09.2010 (modificato e integrato dal D.M. 24.06.2015), ai sensi dell'art. 10.

*La presente Relazione Tecnica illustra i risultati dell'analisi di rischio a supporto della richiesta di ottenimento della deroga ai limiti di accettabilità di cui alla Tabella 2 del D.M. 27.09.2010, per i parametri: **Arsenico, Bario, Cadmio, Cromo totale, Rame, Mercurio, Molibdeno, Nichel, Piombo, Antimonio, Selenio, Zinco, Cloruri, Fluoruri, Solfati e TDS** e alla Tabella 3 del D.M. 27.09.2010 per il parametro **TOC**, come riportato in Tabella 1.1 e in Tabella 1.2.*

*Nonostante l'impianto faccia riferimento ai criteri di ammissibilità relativi al parametro TDS in alternativa ai Cloruri e Solfati (come da nota ** in Tabella 2 del D.M. 27.09.2010), a scopo cautelativo l'analisi di rischio è stata estesa anche ai parametri Cloruri e Solfati, considerando una concentrazione massima ammissibile pari al triplo della concentrazione indicata dalla Tabella 2 del D.M.."*

La scienza sta velocemente sostituendo i metodi di valutazione per definire la pericolosità delle sostanze chimiche che vengono immesse nell'ambiente. Un reportage efficace è stato fatto dalla trasmissione RAI PresaDiretta:

Con ATTACCO AL CERVELLO del 16 gennaio 2019, PresaDiretta affronta un viaggio nel cervello umano, che sempre più spesso subisce l'azione dei contaminanti ambientali.

Un affascinante reportage sulle sostanze chimiche che incrociamo continuamente, che ormai affollano le nostre giornate e che potrebbero avere conseguenze tossiche per adulti e bambini. Si chiamano interferenti endocrini e sono molecole capaci di agire sullo sviluppo del cervello fino a compromettere il quoziente intellettivo.

PresaDiretta si è messa sulle tracce di queste sostanze chimiche che si trovano dappertutto, nell'aria che respiriamo, nel cibo che mangiamo, nell'acqua dei fiumi, nel mare. E' possibile entrare in contatto con queste sostanze in mille modi, si possono trovare nei cosmetici, nei disinfettanti, nei dentifrici, e ancora nelle confezioni di prodotti alimentari, nelle colle, nei coloranti, su alcuni tipi di carta, nei prodotti per l'igiene domestica, nei filtri solari, in alcuni tipi di tessuto e naturalmente, tra i pesticidi. E poi gli interferenti neurotossici si possono trovare tra i prodotti usati comunemente nelle nostre case come antiparassitari, fungicidi, disinfettanti, spray contro mosche e zanzare. In una parola, sono ovunque.

Gli ultimi studi lanciano un grido di allarme: il livello medio dell'intelligenza si è drasticamente ridotto. Con quali conseguenze? E' in gioco l'intelligenza delle future generazioni.

<http://www.presadiretta.rai.it/dl/portali/site/puntata/ContentItem-9c52995e-a4c3-49b1-887d-748aba706128.html>

Terrificanti le parole del professor Philippe Grandjean dell' Università di Harvard (al minuto 76 della trasmissione):

"E' molto difficile per noi capire quale sia la singola sostanza chimica che ha creato il danno; è quasi impossibile per noi fornire la documentazione che i regolatori o l'industria ci chiede; noi siamo esposti

ai pesticidi, all'inquinamento dell'aria, al piombo, al mercurio, magari nessuno di questi elementi o di queste sostanze prese singolarmente sarà sufficiente per compromettere il nostro cervello ma è la combinazione di tutto anche in dosi molto basse che avrà conseguenze molto negative."

E' già da qualche anno che la Comunità Europea ha introdotto il "**Principio di Precauzione**" che indubbiamente rappresenta uno dei cardini del diritto ambientale contemporaneo. Il **Principio di Precauzione** viene definito come una strategia di gestione del rischio nei casi in cui si evidenzino indicazioni di effetti negativi sull'ambiente o sulla salute degli esseri umani, degli animali e delle piante, ma i dati disponibili non consentano una valutazione completa del rischio.

Vista la situazione ambientale dell'area dove è prevista la discarica andrebbe quindi applicato Il "**Principio di Precauzione**" a salvaguardia delle future generazioni.

03/07/2019

Mauro Ferone